

LE OPERE DEGLI ARTISTI

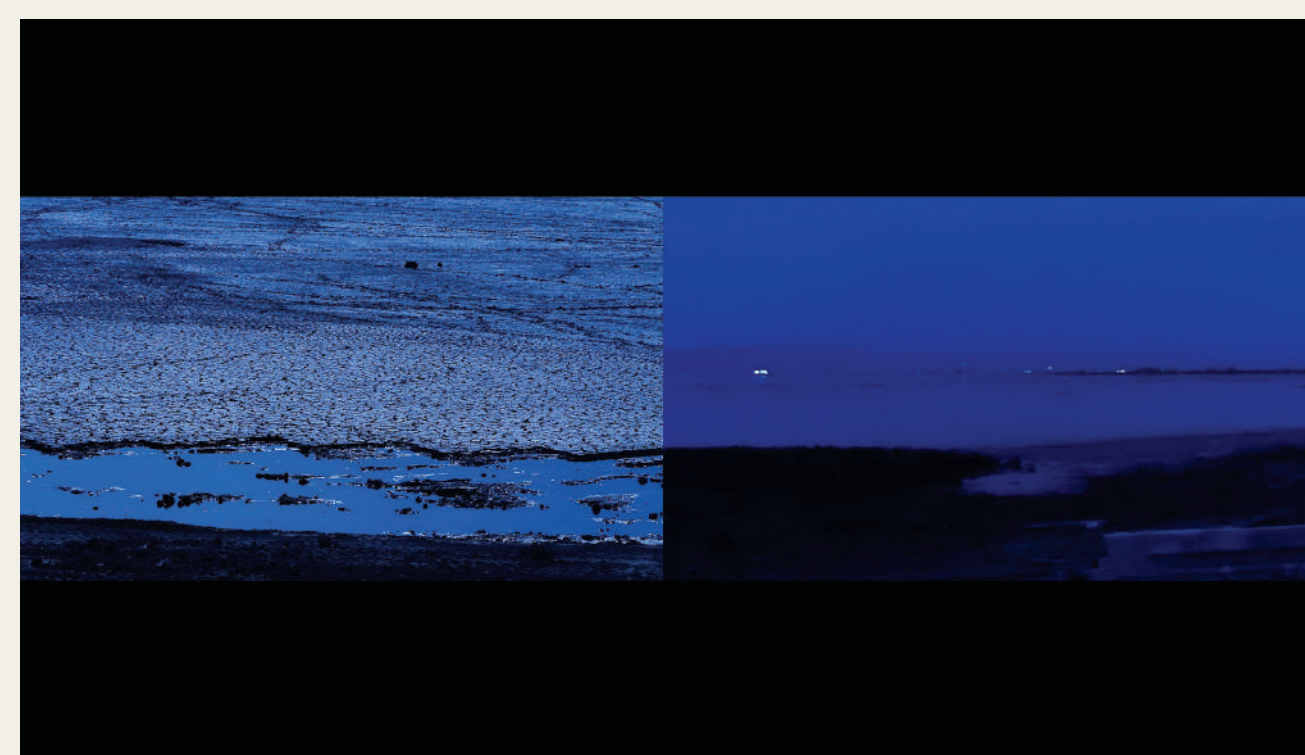


ANDREJA KRANJEC

Dove si nasconde la pace
Where does the peace hide itself

La natura è sempre stata per me una fonte di ispirazione, un luogo in cui ricaricarmi e ricominciare. Ogni volta che mi sento tesa e ansiosa, l'essere circondata dagli alberi, dall'acqua e dalla terra ha effetti calmanti per il mio corpo e la mia mente. L'Isola della Cona è stata un meraviglioso reset dalla frenesia della città. Il luogo ha un'energia speciale, ricca di armonia e pace, l'acqua e la foresta creano un nuovo universo nascosto che ho catturato nel video. Mi hanno affascinato le immagini della natura e i piccoli dettagli che sono visibili solo se mettiamo in pausa il nostro ritmo veloce e ci sintonizziamo con l'adesso. "Dove si nasconde la pace" è un'ode alla semplicità, al respiro, alla pausa, al riposo, alla riflessione su dove siamo, come ci sentiamo, stiamo bene?

Nature has always been a source of inspiration to me, a place to recharge and rewind. Whenever I feel tense and anxious, being surrounded by the trees, water and earth have the calming effects to my body and mind. Isola della Cona was a wonderful reset from the frantic city. The place has special energy of harmony and peace, the water and the forest create a new hidden universe which I captured in the video. I was fascinated by images of nature and small details which are only visible if we pause our fast pace and tune into the now. Where does the peace hide itself is an ode to simplicity, to breathing, pausing, resting, reflecting on where are we, how do we feel, are we alright?



BEATRICE CARUSO

Sentiero del mondo unito

Un diario visivo, intimo e frammentario come i ricordi, in cui le suggestioni vissute nei giorni presso la Riserva si susseguono e dialogano in un doppio canale. Due video, come gli occhi o le pagine di un diario. Un pretesto formale per legare attraverso le immagini punti del paesaggio lontani fra loro, suoni nuovi, animali che ormai saranno volati in Africa, elementi che hanno attirato la mia attenzione e attivato l'immaginazione. Come le ipnotiche centinaia di anatre, di fretta e indaffarate; o i legni emersi dalla laguna in secca che, sdoppiati dallo specchio dell'acqua, sembravano i caratteri di un alfabeto alieno. Ciascuna immagine annega nel blu, in un tempo notturno e diurno insieme, forse mai realmente esistito.

A visual diary, intimate and fragmentary as the memory, in which the suggestions experienced in the days at the Reserve are put in dialogue through a double channel. Two videos, as the eyes or the pages of a diary. A formal pretense to bond together places far from each other, new sounds, animals that by now will have already flown to Africa, things that caught my attention and activated my imagination. Like the mesmerizing hundreds of busy ducks; or the woods that emerged from the dry lagoon which, split by the mirror of water, looked like the characters of an alien alphabet. Each image drowns in the blue, in a nocturnal and diurnal time together, which perhaps never really existed.



ANNA WERZOWA

Giro
Turn

Abbiamo potuto scoprire la ricchezza della vita all' Isola della Cona e dintorni. Oltre agli uccelli e ai cavalli, gli insetti hanno attirato particolarmente la mia attenzione. Sono prede, cacciatori, impollinatori, mi hanno punto e solleticato mentre scoprivo e filmavo.

In natura, la specializzazione si presenta in molte forme diverse. Ogni creatura sembra essere esperta in un campo diverso. Noi umani a volte trascuriamo l'ingegno che si nasconde nei più piccoli. Nessuno impollina in modo così innovativo ed efficiente come l'ape mellifera, che a sua volta è interessata a produrre miele e a immagazzinare polline, e oltre a queste grandi capacità ha un eccellente senso dell'olfatto, può produrre cera e ha trovato modi affascinanti per comunicare con le sue sorelle, i suoi fratelli, la madre e le altre colonie di api. Altri insetti impollinatori hanno subito una coevoluzione con alcune specie di piante, le quali a loro volta hanno prodotto molti tratti attraenti per gli insetti. Ancora oggi, agitano colli sottili verso gli impollinatori, sono profumate e hanno colori vivaci. Molte hanno un nettare caldo, particolarmente gustoso per la maggior parte degli animaletti. I ricercatori trovano molta ispirazione soprattutto nel mondo degli insetti. La libellula è stata il modello per l'elicottero, e perché il bombo quando vola, secondo le sue proporzioni, non dovrebbe? Anche a questa domanda è stata trovata una risposta. C'è ancora molto da scoprire in questo mondo in miniatura, il gruppo di animali più ricco di specie è ancora lontano dall'essere completamente esplorato. In questo video mi sono concentrato sugli insetti che hanno strisciato e volato in massa sul mio cammino.

We were able to discover the richness of life in and around Isola della Cona. Besides birds and horses, insects particularly caught my eye.

They are prey, hunters, pollinators, they stung and tickled me while I discovered and filmed.

In nature, specialism comes in many different forms. Every creature seems to be an expert in a different field. We humans sometimes overlook the ingenuity that lies in the smallest. No one pollinates as innovatively and efficiently as the honeybee, which in turn is interested in producing honey and storing pollen, and in addition to these great abilities has an excellent sense of smell, can produce wax, and has found fascinating ways to communicate with its sisters, brothers, mother, and other bee colonies.

Other pollinating insects have undergone coevolution with certain plant species, and the plants in turn produced many traits that were attractive to the insects. To this day, they wave thin necks at pollinators, they are fragrant, and they have bright colors. Many have a warm nectar, as this is particularly tasty to most little animals.

Researchers find much inspiration in the insect world in particular. The dragonfly was the model for the helicopter, and why does the bumblebee actually fly when, according to its proportions, it shouldn't? An answer to this question has also been found. There is still a lot to discover in this miniature world, the most species-rich group of animals is still far from being fully explored.

In this video I have concentrated on insects that have crawled and flown across my path in droves.



LUCA GRANATO

Cartolina dall'Antropocene
Postcard from the Anthropocene

Cartolina dall'Antropocene è un'opera video-performativa realizzata nell'Isola della Cona di fronte al complesso cantieristico di Fincantieri. Un uomo resta immobile tentando di riciclare il suo respiro. La dimensione orizzontale inibisce la mente e depotenzia i riflessi: asettico e distante dalla natura a cui appartiene, subisce la condizione costrittiva dei tempi distopici che verranno, impedendo un contatto reale e sincero con il mondo esterno. Non solo inquinamento ecologico: il dramma è interiore e personale. Sono l'anima e la coscienza collettiva ad essersi ammalate, appesantite dai fumi tossici e dai metalli pesanti delle fabbriche e dell'era del profitto. Una denuncia esistenziale, sociale e politica, laddove *politica* significa riguardante tutti, uno per uno.

Postcard from the Anthropocene is a video-performative work created on the Cona Island in front of the Fincantieri shipyard complex. A man stands still trying to recycle his breath. The horizontal dimension inhibits the mind and weakens reflexes: aseptic and distant from the nature to which it belongs, it suffers the constricting condition of the dystopian times to come, preventing a real and sincere contact with the outside world. Not just ecological pollution: the drama is internal and personal. The soul and the collective conscience have fallen ill, weighed down by toxic fumes and heavy metals from factories and the era of profit. An existential, social and political denunciation, where politics means concerning all of us, one by one.



LE OPERE DEGLI ARTISTI



LUISA HÜBNER

Zanzara malvagia
Wicked mosquito

Nessuno ama nessuno. Nel suo lavoro, Luisa Hübner affronta l'ambivalenza del rapporto moderno con la natura. Quasi appoggiato all'albero, il corpo dell'artista, circondato dalle zanzare, segue la forma naturale del legno. Allo stesso tempo, gli abiti sintetici e gli occhiali a bolla disegnano un campo di tensione tra uomo e natura.

Nobody loves no one. In her work, Luisa Hübner addresses the ambivalence of the modern relationship to nature. Almost leaning on the tree the artist's body, surrounded by mosquitoes, follows the natural shape of the wood. At the same time the synthetic clothing and the bubble-level-glasses draw a field of tension between human and nature.

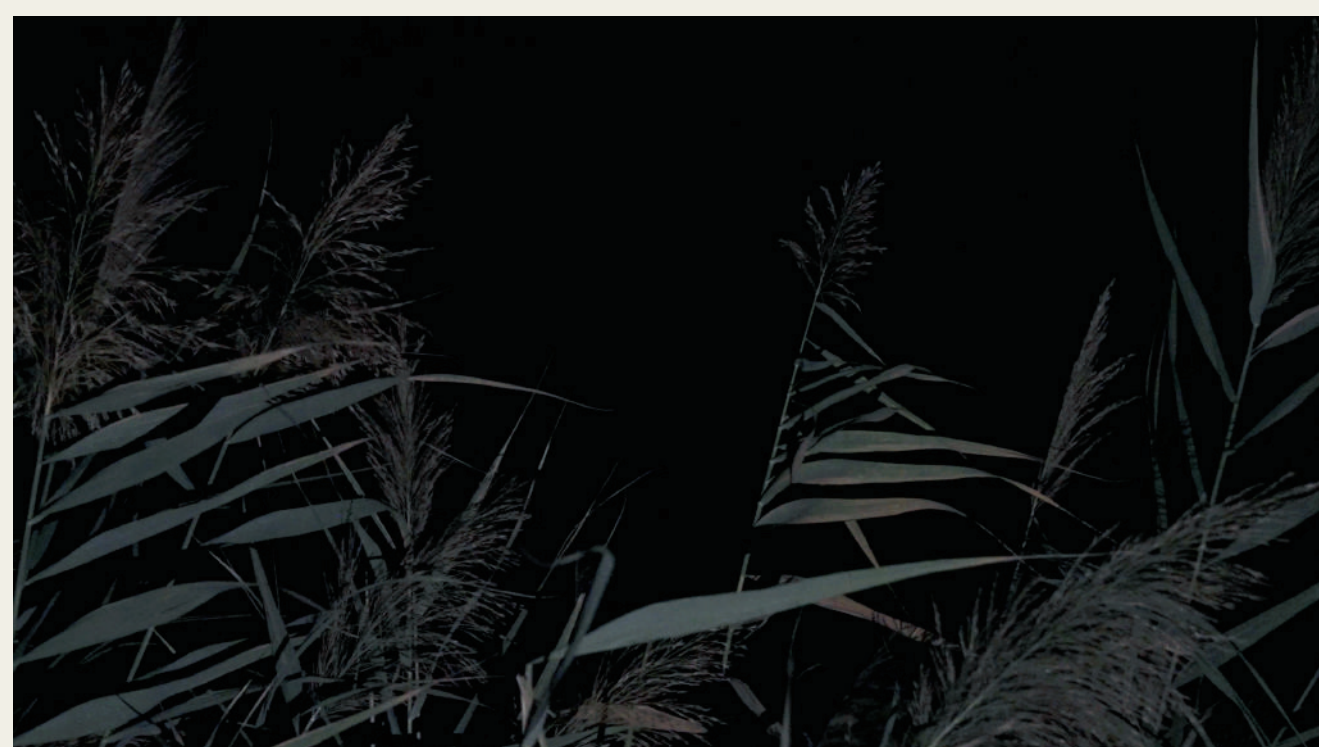


OMANI FREI

Fortuna

Fortuna mostra l'impressionante bellezza dei cavalli selvaggi della zona e la insolita e rispettosa posizione della gente.

Fortuna shows the impressive beauty of the wild horses in the area and the unusually reserved and respectful position of the people.



NICCOLÒ MASINI

180seconds* Un'orchestra notturna per chi sa ascoltare
180seconds* A nocturnal orchestra for those who listen

"*Per chi ascolta*" è una composizione video narrativa multilingue che osserva attraverso il punto di vista notturno il territorio della Riserva Nazionale Isola della Cona. La Riserva si trova nella zona umida costiera più settentrionale del Mediterraneo e il suo territorio si articola tra i confini di Italia, Slovenia e Austria. Storicamente, il territorio della Riserva si è trasformato a seguito di diversi conflitti politici dai territori vicini. Queste zone umide condividono le peculiarità di ecosistemi terrestri e acquatici, che sono permanentemente o periodicamente sommersi. Di conseguenza, l'Isola della Cona presenta una ricca fauna di specie fisse e temporaneamente stazionarie e, per questioni morfologiche, i rapporti tra acque marine e dolci sono particolarmente complessi. Inoltre, a causa delle attività antropiche e delle metamorfosi ambientali, gran parte delle zone umide vicine sono state rimodellate dalle bonifiche, trasformandole in aree coltivabili. Purtroppo, ragionando in una prospettiva antropocentrica, le società "civilizzate" si concentrano su un istante piuttosto che sull'intera comprensione storica, dimenticando di curare la complessa relazione tra il visto/non visto e la comprensione naturale/non naturale. Da un'esplorazione del punto di vista notturno, l'opera propone un dialogo immaginario con le tracce di un passato visto/non visto, recente o remoto, liberando il paesaggio della riserva naturale dalle "luci" della sua routine diurna. La composizione video, della durata di 180 secondi, si concentra sugli elementi che abitano l'oscurità delle notti della riserva della Cona, interrogandosi su ciò che è percepibile, proponendo il suo paesaggio notturno attraverso una ninna nanna antropocentrica per coloro che possono ascoltare.

"*For those who listen*" is a multilingual video narrative composition that gazes through the nocturnal viewpoint of the Isola della Cona National Reserve territory. The Reserve is located in the northernmost coastal wetland of the Mediterranean, and its territory articulates between the borders of Italy, Slovenia, and Austria. Historically, the Reserve's territory transformed itself as a result of several political conflicts from its nearby territories. These wetlands share both the peculiarities of terrestrial and aquatic ecosystems, which are permanently or periodically submerged. As a result, Isola della Cona presents a rich fauna of fixed and temporarily stationary species, and due to morphological issues, the relationships between marine and fresh waters are particularly complex. Furthermore, given its anthropogenic activities and environmental metamorphosis, most of the nearby wetlands have been reshaped by land reclamation, turning them into cultivable areas. Unfortunately, thinking through an anthropocentric perspective, "civilized" societies focus on an instant rather than the entire historical comprehension, forgetting to care about the complex relationship between the seen/unseen of natural/unnatural understanding. From a nocturnal viewpoint exploration, the work proposes an imaginary dialogue with traces of a seen/unseen past, recent or remote, freeing the natural reserve landscape from the "lights" of its daytime routine. The 180 seconds video composition focuses on the elements inhabiting the darkness of Cona's reserve nights, wondering through what is perceivable, proposing its nocturnal landscape through an anthropocentric lullaby for those who might listen.



SABINA VUKALIĆ - VESNA PRAPOTNIK

Anagram

L'opera si concentra sull'inconsapevolezza dell'osservatore, che impara a conoscere i misteri della zona umida attraverso le immagini. Un trio di scatti presenta le forme uniche della natura dal punto di vista del visitatore del parco, lavorando in armonia e contemporaneamente in contrasto, fondendosi in una nuova rappresentazione della percezione del paesaggio.

Camminando per il parco, possiamo trovare diversi tipi di paesaggi, panorami e suoni che possono lasciare un'impressione duratura. Ognuno di essi è speciale a modo suo, ma insieme si animano di un'energia particolare. Volevamo catturare questa ricca varietà e allo stesso tempo sottolineare l'importanza di preservarla. In questo modo, i frammenti di natura vengono mostrati uno accanto all'altro, diversi ma simili, perché uno non può esistere senza l'altro, nemmeno nella realtà.

Il titolo del video d'arte è stato ispirato dal modo in cui è stato realizzato il montaggio del video. La definizione di anagramma è che le lettere di una parola vengono riorganizzate e poi messe insieme per formare una nuova parola, con un nuovo significato.

L'intento dell'arte è quello di ispirare l'osservatore a voler andare a vedere questa parte preservata dell'habitat naturale. Camminare attraverso di essa, sentirla e apprezzare la sua salvaguardia.

Focusing on the unawareness of the observer, who learns about the mysteries of the wetland through the imagery. A trio of shots present the unique forms of nature from the park visitor's point of view, working in harmony and simultaneously in contrast, merging into a new depiction of the perception of the landscape.

Walking through the park, we can find the diverse types of landscapes, sights and sounds that can leave a lasting impression. Each one is special in its own way, but together they come alive with a special energy. We wanted to capture this rich variety and at the same time emphasise the importance of preserving it. In this way, the fragments of nature are shown side by side, different but similar, because one cannot exist without the other, not even in reality.

The title for art video was inspired by the way the editing of the video was done. Definition of Anagram is, that the letters in the word are rearranged and then put together to form a new word, with its own new meaning.

The intention of art is to inspire the observer to want to go and see this preserved part of the natural habitat for themselves. To walk through it, feel it and get an appreciation for its safeguarding.



SEARTE

Questo progetto prevede un concorso di videoarte, con video ambientati nella Laguna di Grado (GO) e nello specifico nelle zone della riserva naturale della Foce dell'Isonzo e della Valle Cavanata. Queste zone hanno un grande valore naturalistico, in quanto per le loro peculiarità ambientali sono considerate una delle zone umide più importanti dell'alto Adriatico, con un elevato grado di biodiversità. In particolare, la Valle Cavanata è stata dichiarata zona umida di valore internazionale, ai sensi della convenzione di Ramsar, ed è parte della rete Natura 2000 quale sito d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zona di protezione speciale (Z.P.S.).

Attraverso questo progetto si intende sensibilizzare il pubblico relativamente alla natura, alla conservazione e valorizzazione dei luoghi protetti, di come questi possano essere fonte di ispirazione per opere di valore artistico che portino messaggi positivi a favore dello sviluppo sostenibile, della ricerca scientifica, dell'informazione, e dell'educazione.

Il progetto è finanziato dalla Legge regionale n. 16/2014. Decreto del Presidente della Regione 33/2015, avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni espositive DRG 1801/2020, decreto di concessione n. 1075/CULT del 5 aprile 2022.

Un progetto promosso da:

Consorzio Culturale del Monfalconese / Ecomuseo Territori

I partner del progetto sono:

**Comune di Grado (GO)
Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Comune di Staranzano (GO)**

**Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani
Associazione ZDSLUI - Slovenian Association of Fine Arts Societies
Cooperativa Rogos
Künstlerhaus
Incipit Film**

Gli artisti sono stati scelti attraverso un processo di selezione portato avanti con il supporto dell'associazione Austriaca KunstlerHaus, all'Associazione Slovena Fine Art Societies (ZDSLUI), e all'associazione Giovani Artisti Italiani (GAI) partner del progetto.

Gli artisti che aderiscono al concorso, hanno partecipato a una residenza artistica che si è svolta dal 19 al 23 Ottobre 2022 presso l'Isola della Cona a Staranzano (GO). Gli artisti hanno alloggiato presso i locali della foresteria del parco naturale. Nel corso della residenza, ogni artista ha realizzato riprese audio-video con mezzi propri per la realizzazione finale di un video di videoarte della durata massima di 3 minuti, che il pubblico può visionare ai piani superiori.



This project includes a video art competition, with videos shot in the Grado Lagoon (GO) and specifically in the Foce dell'Isonzo and Valle Cavanata nature reserves.

This area has great naturalistic value: due to its environmental peculiarities, it is considered one of the most important wetlands in the upper Adriatic Sea, with a high degree of biodiversity. In particular, the Cavanata Valley has been declared a wetland of international value according to the Ramsar Convention, and is part of the Natura 2000 network as a Site of Community Importance (S.I.C.) and a Special Protection Area (SPA).

Through this project, we also set out to raise awareness about nature, conservation, and the enhancement of protected areas, and to demonstrate how they can be a source of inspiration for works of artistic value carrying positive messages in favor of sustainable development, scientific research, information, and education.

The project is funded by Regional Law No. 16/2014. Decree of the President of the Region 33/2015, public notice for project initiatives regarding exhibition events DRG 1801/2020, concession decree No. 1075/CULT dated April 5, 2022.

The project is lead by:

Consorzio Culturale del Monfalconese / Ecomuseo Territori

The partners are:

**Municipality of Grado (GO)
Municipality of San Canzian d'Isonzo (GO)
Municipality of Staranzano (GO)**

**the Association for the Circuit of Young Italian Artists
the Slovenian Association of Fine Arts Societies (ZDSLUI)
Cooperativa Rogos
Künstlerhaus
Incipit Film**

The artists were chosen through a selection process carried out by art director Marta Zaccaron, with the support of the Austrian association KunstlerHaus, the Slovenian Association of Fine Art Societies (ZDSLUI), and the Young Italian Artists Association (GAI) project partners.

The artists that participated in the competition attended an artistic residency that took place from October 19 to 23, 2022, at Isola della Cona, in Staranzano (GO). The artists were housed at the guest lodgings of the nature park. During the residency, each artist shot audio-visual footage and produced a video-art piece of up to 3 minutes in length. They videos are all showcased on the upper floors.



LA RISERVA NATURALE REGIONALE DELLA FOCE DELL'ISONZO

La Riserva Naturale Regionale della Foce dell'Isonzo, situata nella parte orientale della regione Friuli Venezia Giulia lungo l'ultimo tratto del corso dell'omonimo fiume, si sviluppa su un territorio compreso nei comuni di Staranzano, San Canzian d'Isonzo, Fiumicello e Grado e copre una superficie di 2.338 ettari, 1.154 dei quali in ambiti marini.

Costituita nel 1996, coincide in larga parte con la ZSC/ZPS "Foce dell'Isonzo – Isola della Cona" IT3330005. Il simbolo della Riserva è il Chiurlo maggiore. La Riserva Naturale Foce dell'Isonzo dal 2016 è stata inclusa tra le Zone umide d'importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar siglata in Iran nel 1971. Con Decreto del Ministero dell'ambiente del 9 marzo 2016 (GU Serie Generale n.76 del 01-04-2016) viene infatti designato il sito Ramsar denominato "Foce Isonzo – Isola della Cona (16A02517)" il cui perimetro corrisponde a quello della Riserva Naturale.

La Riserva si estende nell'estremo orientale della pianura padana e comprende l'ultima parte del settore fluviale di alta pianura, caratterizzato da alluvioni ghiaiose, e i settori di bassa pianura con suoli prevalentemente limosi, sede delle vaste bonifiche del '900. In questo tratto sono ancora presenti alcuni residui di bosco golenale e corsi d'acqua canalizzati di risorgiva. Nella parte più meridionale dell'area si trova l'intero ambito di foce, ancora in buona parte palustre, caratterizzato dalle alluvioni argillose salmastre e salse (di golena, barena e velma) e dai depositi sabbiosi della barra di foce che emergono con alcuni isolotti. A partire dagli anni '90, nell'area denominata Isola della Cona, sono stati effettuati una serie di interventi che hanno portato alla creazione di una palude temporanea d'acqua dolce, denominata "il Ripristino". Questi interventi, assieme all'istituzione della Riserva Naturale della Foce dell'Isonzo nel 1996 e il varo di un programma di ricostruzione delle infrastrutture e di ulteriori rinaturazioni, hanno incrementato notevolmente il numero delle specie legate agli ambienti umidi ed in particolare l'avifauna per la quale si segnala la presenza di oltre 300 specie di uccelli fra migratori, svernanti, estivi e stazionari.

La grande eterogeneità ambientale, l'ubicazione in un punto di convergenza di differenti aree biogeografiche si riflettono nella presenza di comunità animali complesse ed articolate. Per quanto riguarda l'avifauna la Riserva ospita ingenti numeri di Anseriformi svernanti, tra cui il Fischione, l'Alzavola, l'Oca lombardella; in periodo riproduttivo sono presenti il Cavaliere d'Italia, il Falco di Palude, il Gruccione, il Fraticello, l'Edredone e la Beccaccia di mare. Per l'erpetofauna si segnalano la Testuggine palustre e la Rana di Lataste e tra i pesci il Nono ed il raro Storione cobice.

Dal punto di vista botanico, l'area della foce dell'Isonzo è rilevante soprattutto per la presenza di numerosi habitat palustri, d'acqua salata, salmastra e dolce. Tipiche alcune specie alofile ("amanti" del sale) come: *Juncus maritimus*, *Limonium narbonense*, *Salicornia fruticosa*, *Salicornia veneta*, *Salsola tragus*, *Suaeda maritima*, *Spergularia media*, *Bolboschoenus maritimus*, ecc. L'area dei ripristini è caratterizzata dalla presenza di specie anfibe ed acquatiche rare come *Potamogeton polygonifolius*, *Nymphoides peltata*. Più a nord, lungo l'Isonzo sono presenti altri habitat d'acqua dolce: lembi di prato umido e poi magredile dall'elevata biodiversità floristica, boscaglie di salici di greto e boschi golenali. Altri ambienti importanti sono i piccoli canali d'acqua dolce di risorgiva che presentano una elevata diversità nella flora sia acquatica che anfibia.

In Riserva, una parte consistente degli habitat pratici viene gestita mediante il pascolo utilizzando cavalli di razza Camargue affiancati talora da bovini in periodo estivo.

A confermare il valore naturalistico di questa zona, per l'area Natura 2000 che si sovrappone alla gran parte alla Riserva Naturale, si registrano 20 habitat di interesse comunitario, due entità vegetali vascolari (tra le circa 650 presenti) comprese nell'Allegato I della direttiva "Habitat" (*Gladiolus palustris* e *Salicornia veneta*, specie prioritaria), 20 entità faunistiche (tra invertebrati, pesci, anfibi, rettili e mammiferi) inserite nell'Allegato II della medesima Direttiva e 98 specie di uccelli comprese nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli".



THE FOCE DELL'ISONZO REGIONAL NATURE RESERVE

The Foce dell'Isonzo Regional Nature Reserve, located in the eastern part of the Friuli Venezia Giulia region along the last stretch of the river of the same name, covers an area comprising the municipalities of Staranzano, San Canzian d'Isonzo, Fiumicello and Grado, and covers an area of 2,338 hectares, 1,154 of which are marine areas.

Established in 1996, it largely coincides with the SAC/SPA "Foce dell'Isonzo - Isola della Cona" IT3330005. The symbol of the Reserve is the Great Curlew. Since 2016, the Foce dell'Isonzo Nature Reserve has been listed among the Wetlands of International Importance under the Ramsar Convention signed in Iran in 1971. Via a Decree of the Ministry of the Environment dated March 9, 2016 (OJ General Series No. 76 of 01-04-2016) the Ramsar site named "Foce Isonzo – Isola della Cona (16A02517)" was designated, the perimeter of which coincides to that of the Nature Reserve.

The Reserve extends to the eastern end of the Po Valley and includes the last part of the upper lowland river sector, characterized by gravelly alluvium, and the lower lowland sectors with predominantly loamy soil, the site of an extensive land reclamation carried out in the 1900s. Some remnants of floodplain forest and channelized resurgence streams are still present in this section. In the southernmost part of the area is the entire mouth area, still largely marshy, characterized by the brackish and salty clay alluvium (floodplain, saltmarsh and velma) and the sandy deposits of the mouth bar emerging with some islets.

Beginning in the 1990s, a series of interventions were carried out in the area called Isola della Cona (Cona Island), leading to the creation of a temporary freshwater marsh called "the Restoration." These interventions, together with the establishment of the Soča River Mouth Nature Reserve in 1996 and the launch of a program of infrastructure reconstruction and further renaturation, have greatly increased the number of species from wetland environments and in particular its avifauna, with a recorded presence of more than 300 species of birds between migratory, wintering, summering, and stationary.

The great environmental heterogeneity in the convergence of such different biogeographical areas is evidenced by the presence of complex and articulated animal communities. As for the avifauna, the Reserve hosts substantial numbers of wintering Anseriformes, including the Wigeon, Teal, and the Greater White-fronted Goose; during the breeding season, the Black-winged Stilt, Marsh Harrier, Bee-eater, Eider, and Eurasian Oystercatcher are present as well. As far as the herpetofauna is concerned, the presence of Marsh Tortoise and Lataste's Frog has been reported, and among the fish, the Nono and the rare Sturgeon cobice.

From a botanical point of view, the Soča estuary area is relevant mainly for the presence of numerous marsh, saltwater, brackish, and freshwater habitats. Typical are some halophilous ("salt-loving") species such as: *Juncus maritimus*, *Limonium narbonense*, *Salicornia fruticosa*, *Salicornia veneta*, *Salsola tragus*, *Suaeda maritima*, *Spergularia media*, *Bolboschoenus maritimus*, etc. The restoration area is characterized by the presence of rare amphibian and aquatic species such as the *Potamogeton polygonifolius* and the *Nymphoides peltata*. Further to the north, along the Soča River, there are other freshwater habitats: patches of wet meadow and then magredile areas with high floristic biodiversity, thickets of willow banks, and floodplain forests. Other important environments include small freshwater resurgence channels that have a high diversity in both aquatic and amphibian flora.

In the Reserve, a sizeable portion of the grassland habitats is managed with grazing using Camargue horses, sometimes joined by cattle in the summer period.

Underlying the great naturalistic value of this area – with the Natura 2000 area largely overlapping with the Nature Reserve – is the presence of 20 different habitats of Community interest, two vascular plant entities (among the approximately 650 present in the Reserve) included in Annex I of the Habitats Directive (*Gladiolus palustris* and *Salicornia veneta*, both priority species), 20 faunal entities (including invertebrates, fish, amphibians, reptiles, and mammals) listed in Annex II of the same Directive, as well as 98 bird species included in Annex I of the Birds Directive.

